

Ing. G. Gargano
Assessore ai Trasporti
Regione Lazio

TRENITALIA SPA
Direzione Generale

Egregio Sig.
Giancarlo Gabbianelli
Sindaco di Viterbo

I problemi relativi al collegamento su rotaia tra Roma e Viterbo sono da tempo oggetto di lamentela da parte degli utenti per molteplici ragioni e sono sicuramente noti a chi di competenza. Recentemente la situazione è peggiorata in modo esponenziale, tanto da diventare insostenibile e difficilmente difendibile anche in termini di credibilità per chi si trova ogni giorno a doverne dare giustificazione.

Nonostante tutto questo sia già ampiamente noto, non ci sembra ridondante riassumerlo e ricordarlo.

Esaminando anche solo la stampa di questi giorni ci si imbatte quotidianamente in articoli che riportano di disagi generali o di episodi particolari e che evidenziano una realtà di fondo incontrovertibile: la linea Viterbo-Roma-Viterbo via Bracciano è al collasso.

Sussistono principalmente due ordini di problemi che rendono pesante la situazione dei pendolari viterbesi:

- uno, generale e contingente, relativa all'**andamento della linea**;
- l'altro, più specifico, relativo alla **concezione del collegamento di Viterbo con Roma**.

Quanto all'andamento generale della linea si segnala che:

- **non vengono più rispettati gli orari** prefissati ed i treni partono con ritardo dalle stazioni dove sono attestati, con **motivazioni** addotte direttamente dal personale ferroviario o riscontrate, purtroppo, da chi viaggia, che vanno dalla mancanza di personale ad uscite con ritardo dai depositi all'impiego di macchinari con impianti solo in parte funzionanti;
- nei momenti di difficoltà, permane la **non informazione** agli utenti sulla destinazione dei treni in transito con generale **disorientamento** (diretto? locale? solo per Cesano? per Viterbo?) fra centinaia di persone affollate sui

binari; o, peggio ancora, sul verificarsi di guasti che costringono a rallentare, bloccare o sopprimere corse, impedendogli utenti di avvisare in modo tempestivo ed attendibile il posto di lavoro o le famiglie;

- da tempo, si fanno rilevare invano profili di reale **rischiosità** su quasi tutti i convogli (sui nuovi treni: sovraffollamento drammatico, acuito da caratteristiche del materiale non in grado di smaltire l'affluenza; sui vecchi treni : impianti malfunzionanti, freni che si bloccano, batterie scariche, condizioni generali fatiscenti, bagni chiusi);
- in generale, con poche eccezioni, **il personale** – specie quello di stazione – non appare motivato al servizio, ma anzi sembra “subire” con sospetta rassegnazione la situazione, mentre in qualche caso non si adopera affatto per ovviare a problemi ove sarebbe sufficiente il comune buon senso (è consuetudine, per esempio, accodare un treno rapido ad uno che non lo è).
- si prende costantemente atto della mancanza di un sistema **un sistema di controllo REALE**, che non si limiti a garantire sulla carta “ritardi medi di cinque minuti, ma che si occupi fattivamente dell’osservanza delle tabelle orarie, delle norme di sicurezza, igieniche e dello stato del materiale

Quanto ai problemi specifici del collegamento VITERBO-ROMA-VITERBO via Bracciano, si ribadisce quanto segue:

I pendolari da anni chiedono, senza avere mai una compiuta risposta, che la corsa cosiddetta “rapida” del mattino (Vt 6,23 – Rm 7,44, cioè 80 minuti per 85 km) e quella della sera (Rm 17,42 – Vt 19,00 siano affiancate da altre corse di tipo analogo, che il relativo tempo di percorrenza sia ridotto ad un’ora (la linea ed un attento riesame degli orari lo consentirebbero agevolmente, senza nulla togliere agli altri paesi intermedi) ed infine continuano a chiedersi perchè tali corse **non siano collegate con la Stazione Ostiense, dato che le motivazioni addotte sono poco convincenti, per non dire irrazionali.**

Fatte queste dovute premesse, chiediamo:

- 1) **l’istituzione di 3 corse rapide (due oltre quella esistente) nelle fasce orarie 6.00-9.00 e 15.00-19.00 con inizio e termine corsa alla Stazione di Ostiense con riduzione del tempo di percorrenza attuale**
- 2) **Il rispetto delle tabelle di marcia**
- 3) La differenziazione del collegamento interprovinciale Viterbo-Roma da quello più specificatamente metropolitano urbano Cesano-Roma e viceversa. La tipologia di utenza, i tempi di percorrenza, i costi del tragitto sono diversi ed è dunque improprio l’utilizzo sin qui fatto di taluni treni per entrambe le tratte.

I treni **non rapidi** con destinazione Viterbo-Roma e viceversa non dovranno più servire il tratto metropolitano romano. Chi da fuori Roma vorrà raggiungere fermate intermedie che non siano Valle-Aurelia, S.Pietro, Ostiense, dovrà scendere a Cesano ed utilizzare la metropolitana Cesano-Roma.

- 4) La verifica costante e puntuale dei treni in uso in termini di sicurezza, igiene e manutenzione
- 5) La riapertura della biglietteria di Porta Fiorentina nei giorni festivi e prefestivi
- 6) La valutazione di un sistema efficace che consenta di essere rimborsati per i ritardi e i disagi subiti
- 7) Il potenziamento della tratta Viterbo-Orte, altro snodo ferroviario che, insieme a Roma, apre la città di Viterbo ai collegamenti con il resto d'Italia.

I primi due punti in neretto sono una priorità assoluta.

Conclusioni

Si vuole ribadire che le problematiche evidenziate, al di là dei titoli sulla stampa e di usi più o meno politici, che non appartengono alla logica dei pendolari, si traducono in **reali danni**, divenuti ormai quotidiani, **di tipo economico e morale** per i quali ogni volta i lavoratori sono chiamati **a pagare di persona**, sotto forma di recuperi sul lavoro, di perdita di credibilità quando non di affidabilità.

Purtroppo, attraverso questo documento i pendolari non chiedono servizi aggiuntivi o piccole superflue comodità, ma vogliono ricordare la necessità che venga osservato e rispettato quanto già implicito nei contratti di servizio e per cui tutti paghiamo un regolare biglietto e chiedono il giusto utilizzo di una linea ferroviaria, ahinoi, solo da 5 anni rinnovata, forse, in modo incongruo.

Roma, 4 Febbraio 2005

Movimento Spontaneo dei pendolari Viterbesi